

Occupato simbolicamente il Comune di Orbetello

# Le maestranze del «Conalma» chiedono garanzie di lavoro

### Continua il presidio degli stabilimenti di Albinia e Tarquinia — Problemi che superano la dimensione aziendale — Pesanti responsabilità governative

GROSSETO, 10. Stamattina le maestranze degli stabilimenti CONALMA di Albinia e Tarquinia, che da ieri presidiano a tempo determinato gli stabilimenti rivendicando concrete garanzie in merito al mantenimento del loro posto di lavoro hanno occupato simbolicamente il comune di Orbetello.

La lotta in atto in questa struttura cooperativa, gestita dall'ente di sviluppo socio-lavorale, interessa ben 600 lavoratori stagionali e centinaia e centinaia di produttori di pomodoro delle province di Grosseto e di Viterbo.

Occorre dire che la vicenda quanto mai spinosa si inserisce nel contesto di quella «vertenza del pomodoro» che preoccupazioni e inquietudini ha determinato e determina in centinaia di lavoratori, per le prospettive culturali e la remunerazione profondamente inadeguata alle energie spese per la coltivazione.

La lotta intrapresa dai 40 lavoratori dei due stabilimenti di trasformazione del pomodoro e di altri prodotti ortofruttili apre problemi che superano la stessa dimensione aziendale.

Il CONALMA, una delle più grandi strutture cooperative del settore oggi esistente in Italia, non ha tutt'oggi ripreso la produzione con la conseguente decisione di mettere sul lastrico tutti i suoi dipendenti. Perché questa situazione? La ragione fondamentale sta ricercata nella realtà produttiva del settore del pomodoro che ha visto ridotta l'area coltivata da 1700 ettari del '75 ai 450 attuali, corrispondenti a 30.000 quintali mentre gli stabilimenti sono in grado di trasformarne ben 300.000. Oltre a ciò può essere da considerare che i coltivatori, quei pochi che hanno deciso di continuare nella produzione, conferiscono il prodotto ad aziende private, in quanto il CONALMA non dà garanzie per il mantenimento degli accordi interprofessionali.

Una situazione quanto mai complessa e difficile che mette a nudo le pesanti responsabilità governative per la mancanza di chiari orientamenti culturali, visti nel quadro più complessivo di una democratica programmazione dello sviluppo agricolo del paese. Ma la guerra del pomodoro nei comprensori agricoli della bassa Maremma e dell'alto Lazio è anche la questione «CONALMA».

Lo stabilimento, sorto nel 1971 si è caratterizzato per una gestione clientelare che ha trovato un paladino nel suo direttore, dott. Tartaglino, nominato commissario dal consiglio dei ministri nonostante il parere contrario delle regioni interessate. Ne è scaturita una conduzione aziendale pressapochistica e antieconomica che ha portato, questa struttura a non cogliere le istanze di rinnovamento e di partecipazione ai problemi culturali, a produzioni alternative sulla base delle esigenze di mercato, come rivendicato con forza dagli stessi

coltivatori e dalle loro organizzazioni professionali anche nel corso della lotta del '75, conclusasi con un intervento statale per un miliardo.

E' dell'anno scorso infatti la totale distruzione e seppellimento da parte del CONALMA, complesso cooperativo a capitale pubblico, di oltre 2 mila quintali di prodotto finito in scatolette.

Le difficoltà finanziarie, al limite della bancarotta, pongono la indispensabile necessità di giungere ad una profonda democratizzazione dei metodi di direzione di questa azienda che rischia di rima-

nerne inutilizzata pur avendo grandi potenzialità produttive.

Per eliminare questo intrecciarsi di problematiche e per dare alla situazione sbocchi positivi, nella mattinata si è svolta a Orbetello, promossa dall'amministrazione comunale una riunione fra le maestranze in lotta, amministratori dei comuni di Orbetello e Tarquinia, il compagno Renato Pollini, assessore regionale, e le organizzazioni professionali dei coltivatori e dei sindacati operai.

Paolo Ziviani



Una fase della lavorazione del pomodoro

In Toscana

# Decine di feste dell'«Unità» a ritmo serrato

### Significative manifestazioni in Maremma e in Versilia - Ad Orbetello iniziative con Muscetta, Spriano e G. C. Argan

In pieno svolgimento in tutta la Maremma la campagna della stampa comunista.

I festival in corso spaziano in numerose località: Gavorrano-Filare; Massa Maritima; Montieri; Roccastrada; Boccheggiano; Monterotondo; Seggiano e Magliano per quel che riguarda la collina; Follonica; Castiglione della Pescaia; Orbetello e Casotto Pescatori per quel che concerne la costa. Un unico luogo è contenuto nei programmi culturali e ricreativi della festa del giornale del partito. Tra le varie iniziative politico-culturali difficili citarle tutte; queste ci paiono le più significative.

A Orbetello nel corso della settimana avranno luogo 3 dibattiti: uno il 12 sull'opera e il pensiero di Pier Paolo Pasolini che sarà introdotto dal prof. Carlo Muscetta, dell'Università di Roma; il secondo, il 13 sulla «Via italiana al socialismo» con il compagno Paolo Spriano; il terzo sulla storia dell'arte con Giulio Carlo Argan, sindaco di Roma.

Oppure a Roccastrada Mercoledì alle ore 21 lo spettacolo della serata dedicata al Cile si terrà un recital di Ines Carmona. E così pure nelle altre località come a Follonica, dove sabato 14 alle ore 18 si terrà un comizio del compagno Rossi, segretario della Federazione, e alle ore 21 lo spettacolo teatrale del gruppo Mologno-Fabri «58-63-70». Anche a Castiglione della Pescaia, mentre è prevista per venerdì 13 una conferenza di problemi dell'agricoltura tenuta dal compagno on. Bonifazi, vice-presidente della Camera di Agricoltura, si terrà un recital che il 18, giorno di chiusura della festa terra, la cantante Maria Carta.

**Nuove tariffe ATAM**

L'Azienda trasporti municipali di Arezzo (ATAM) comunica a tutti gli utenti che dal primo agosto 1976 sono entrate in vigore le seguenti tariffe: biglietto corsa semplice L. 100; abbonamento mensile per una sola linea L. 2.300; abbonamento mensile per tutta la rete L. 3.200. Il prezzo degli abbonamenti per i pensionati rimane invariato.



Il residence «contestado» all'Abetone dalla società GE.FI.RE. Tutta la metà di sinistra è stata costruita abusivamente

Il provvedimento contro la GE.FI.RE. deciso dal sindaco

# ABETONE: OLTRE UN MILIARDO DI MULTA PER ABUSI EDILIZI

### La società ha costruito uno stabile di 39 appartamenti in località «Le motte» senza licenza e in contrasto con gli indici previsti dal Piano regolatore generale

**Dal nostro inviato**

ABETONE, 10. «Non è facile nel nostro paese vedere colpire secondo i termini di legge gli abusi edilizi. Decidendo di farlo nei confronti della società GE.FI.RE sono sicuro di avere agito un provvedimento di giustizia e ortodossa interpretazione della legge».

Con queste parole il sindaco di Abetone, compagno Gino Filippini, ha concluso lunedì pomeriggio di fronte al consiglio comunale la lettura dell'ordinanza che stabilisce una sanzione di un miliardo e 200 milioni alla società costruttrice di uno stabile di 39 appartamenti in località «Le Motte».

Si conclude così in modo quasi clamoroso, considerata l'entità della cifra che la GE.FI.RE sarà costretta a sborsare entro 120 giorni, una vicenda che prese le mosse nel settembre del 1974, con la presentazione al comune di Abetone di un progetto a firma dell'ingegner Odono Cio. Da quel momento si mise in moto il tipico meccanismo della speculazione, cioè la costruzione di uno stabile senza licenza prescritta e contrastante con gli indici previsti per quella zona dal piano regolatore genera-

le del comune.

Dalla statura del Brennero subito dopo il passo dell'Abetone è possibile scorgere, in mezzo ai pini questo «avver», ormai quasi completato: è facile giudicare anche la misura dell'abuso, dato che quasi i due terzi della costruzione comprendono 39 alloggi sconfinano dai limiti prescritti. Nel settembre '74 il tecnico comunale aveva denunciato l'inizio di lavori di ampliamento senza licenza di costruzione, e il sindaco allora in carica rivolse alla società l'invito a sospendere le attività. Nel corso del mese di maggio la commissione edilizia comunale approvò il progetto salvo nulla osta della soprintendenza alle belle arti.

Nel luglio del '75 dopo l'insediamento della nuova maggioranza di sinistra alla guida del comune, il sindaco Filippini intimò nuovamente la sospensione, denunciando la irregolarità in fatto alla Pretura di Pistoia e alla commissione regionale tecnico-amministrativa. La GE.FI.RE continuò di nascosto a costruire e a stipulare contratti di vendita per i 39 appartamenti abusivi.

Secondo l'articolo 13 della legge 765 compete al sindaco la possibilità di ordinare la demolizione della parte di

un fabbricato costruita in eccedenza agli indici di piano regolatore generale comunale o applicare una sanzione pecuniaria (una multa, in poche parole) pari al valore delle opere abusive. Considerando che la società GE.FI.RE ha sconfinato di circa 3774 metri quadrati per un volume di 10.439 metri cubi, l'ufficio tecnico erariale di Pistoia ha stimato a suo sindacabile giudizio che il valore dell'abusivo edilizio realizzato ammonta alla somma di 1 miliardo e 200 milioni; e di questa cifra il sindaco giustamente ha moltiplicato la sanzione certa con l'aggravante, anzi il 22 luglio la commissione regionale tecnico-amministrativa ha ricevuto una rappresentanza dell'Amministrazione comunale, di cui facevano parte anche consiglieri di minoranza, decisa a chiedere un qualificato parere. Il sindaco Filippini, ha spiegato i motivi che lo hanno indotto a scartare l'ipotesi della demolizione.

Un provvedimento del genere risulta infatti pericoloso per la struttura complessiva del condominio.

La decisione è ormai presa, perché non ho nessuna intenzione di concedere esenzioni a chi ha già troppo ap-

profittato di un bene sociale». Così il compagno Filippini, ha risposto ai consiglieri di minoranza che nel corso della seduta di lunedì avevano chiesto di rimettere in discussione il problema, convocando per una ulteriore contrattazione un rappresentante della GE.FI.RE, che del resto ha già sconosciuto l'abito.

Con un atto esemplare dunque che il sindaco Odono Cio ha scritto l'ultimo capitolo di una intricata vicenda, caratterizzata da aspre inattese messe in atto dai notabili locali della DC, e sembra anche da una parte del gruppo di minoranza, circa la infatti la voce all'indietro che un consigliere socialista sia stato fatto oggetto di pressioni, che sono state dignitosamente e fermamente respinte. La società GE.FI.RE dal canto suo, ha in certo modo riproposto il problema attenzione dimostrata da una parte della minoranza, come il compagno Filippini ha denunciato in Consiglio, fornendone una documentazione sul caso dello stabile incriminato. Dossier che né il sindaco né i consiglieri della sinistra hanno mai ricevuto.

Susanna Cressati

Assemblea a Castelnuovo Berardenga

# GRANDINE: RISARCIRE I DANNI MA SI DEVE ANCHE PREVENIRLI

### I provvedimenti devono riguardare anche aziende a conduzione familiare - L'intervento dell'on. Bonifazi

SIENA, 10. Per un primo, approssimativo bilancio degli enormi danni causati dalla grandine si è svolta sabato scorso una assemblea di agricoltori titolari di aziende agricole indetta dal sindaco di Castelnuovo Berardenga nella sede del cinema comunale alla quale hanno partecipato rappresentanti delle sezioni contadine e l'on. Eno Bonifazi, vicepresidente della commissione agricoltura della camera.

«Dopo che la grandine — ha osservato il sindaco — ha colpito, ha venduto e colto le olive, adesso è il momento di pensare a mettere in atto gli strumenti che la legge mette a disposizione degli agricoltori colpiti per il risarcimento dei danni».

Il dottor Vagagnini esperto in normative agricole, ha illustrato i contenuti della legge 361 del 1970, che appunto prevede finanziamenti statali a vantaggio di coloro che rimangono danneggiati dalle calamità naturali, ad una condizione però, che sia andato perduto almeno il 40 della produzione lorda vendibile.

La legge in pratica scatta soltanto in caso di compromissione del bilancio aziendale, non risarcendo quindi i danni veri e propri ma soltanto i capitali di partecipazione. Se l'entità della grandinata ha colpito numerose aziende nella misura sufficiente a far scattare il meccanismo della legge, molti altri agricoltori sono stati danneggiati in maniera inferiore, ma non tuttavia meno grave, specialmente per quanto riguarda le aziende a conduzione familiare, tale da mettere in serio pericolo il bilancio di questo e perfino del prossimo anno. Quindi una legislazione carente anche per quanto riguarda i parametri del bilancio, fermi ancora al 1970.

Sono quindi necessari, da quanto è emerso dai dibattiti ai quali sono intervenuti

numerosi degli oltre 100 presenti, forme nuove non soltanto di assicurazione, ma anche di prevenzione nei confronti di queste perturbazioni atmosferiche che ormai da alcuni anni si ripetono con una certa frequenza (altre grandinate si sono abbattute nella zona del Chianti con gravi conseguenze nel '72 e nel '73) e che spesso raggiungono l'entità di vere e proprie calamità naturali.

Un passo importante in questo senso è stato compiuto dalla Regione Toscana che, come ha ricordato l'on. Bonifazi, è venute incontro agli agricoltori danneggiati anticipando i finanziamenti dello Stato, per i quali bisogna attendere almeno due o tre anni (i risarcimenti dei danni del '72 sono arrivati soltanto lo scorso anno).

Inoltre attraverso la cooperazione e l'associazionismo dei coltivatori diretti sarà anche possibile una politica di prevenzione che, specialmente per mezzo dei razzi anti-grandine sperimentati da tempo in alcune zone, offre ottime garanzie di buona riuscita. Al termine della assemblea è stata infine approvata la costituzione di una commissione comunale, di cui faranno parte anche rappresentanti degli agricoltori danneggiati, che procederà nei prossimi giorni all'accertamento dei danni ed assisterà i coltivatori nell'iter burocratico del risarcimento.

I parlamentari senesi hanno presentato una interrogazione al ministero delle Partecipazioni statali per conoscere quale è la reale consistenza del piano predisposto dall'Ital Minerale, i modi e i tempi della sua attuazione sia in ordine alla ristrutturazione dell'attività mineraria che alla realizzazione degli investimenti necessari per la creazione di attività produttive integrative.

L'interrogazione inoltre premette che la società mercurifera Monte Amiata ha chiesto di porre in cassa integrazione il 90% del personale dipendente per un periodo di 2 anni; in data 12 luglio 1974 inoltre fu stipulato un accordo fra le organizzazioni sindacali e l'ICAM per dare avvio alla ristrutturazione del comparto mercurifero garantendo i livelli di occupazione mediante investimenti di attività integrative.

m. p.

Un notevole successo politico e organizzativo è stato conseguito dalla sezione del PCI delle Bagnore di S. Fiora (Grosseto), nel corso del recente festival dell'Unità.

E' da sottolineare l'impegno di lavoro del compagno Sergio Coppi, minatore e membro del comitato direttivo della sezione che ha raggiunto una cifra di 750 mila lire nel periodo della sottoscrizione e del festival.

Un analogo atteggiamento assunto dal PSDI

# Rifiutata dai democristiani di Bagni di Lucca la piazza per il festival dell'«Unità»

### Tentativo discriminatorio - Senza esito la riunione dei capigruppo - E' necessaria una seria regolamentazione dell'uso delle strutture pubbliche

**Notevole successo del PCI alle Bagnore**

Un notevole successo politico e organizzativo è stato conseguito dalla sezione del PCI delle Bagnore di S. Fiora (Grosseto), nel corso del recente festival dell'Unità.

E' da sottolineare l'impegno di lavoro del compagno Sergio Coppi, minatore e membro del comitato direttivo della sezione che ha raggiunto una cifra di 750 mila lire nel periodo della sottoscrizione e del festival.

**A Volterra festival delle Corali**

Il comitato organizzatore ha reso noto il programma del Festival nazionale dei gruppi corali che si terrà a Volterra nei giorni 25 e 26 settembre.

L'organizzazione della manifestazione è affidata alla locale corale «G. Puccini», in collaborazione con l'Accademia dei Riumati, che metterà a disposizione il teatro Persio Fiacco, e gli enti locali.

Il festival è giunto quest'anno alla sua nona edizione e prevede la partecipazione di tre corali fiorentine e di tre corali fiorentinistiche.

Alla sezione politica prenderanno parte le corali di Oristano, Pavia e Ceperano (Frosinone); mentre a quella folkloristica parteciperanno le corali di Taciacco, Aquila, Acquafredda e il «Coro alpino» di Lecco.

**LIVORNO**

**GOLDONI** (chiuso per ferie)

**GRANDE** L'educazione sessuale (VM 18)

**GRAN GUARDA**: Mahatany

**NETROPOLITANI**: La lupa mannara (VM 18)

**MODERNO**: Tamburi lontani

**ARDEZZA**: Oceano

**ODON**: Yellow 33 (VM 18)

**ARLECCHINO** (chiuso per ferie)

**AURORA**: Torò il medico dei pazzi

**IL VIL**: Arvano Joe e Marabito

**4 MORI** (chiuso per ferie)

**SAN MARCO**: Per amare Oletta

**ARQUA AITIA**: La prima notte

**LAZZERINI** (chiuso per ferie)

Gli esami di maturità a Pontedera

# La falce solo nelle «tecniche»

### Tutti promossi invece nel liceo classico e scientifico e all'istituto magistrale — Problemi aperti per il futuro

PONTEREDERA, 10. I risultati degli scrutini nelle scuole di Pontedera hanno trovato una puntuale conferma anche agli esami di Stato.

Infatti nel Liceo Classico, nel Liceo Scientifico, e all'Istituto Magistrale, si è registrato un qualificato numero di promossi, anche se non sempre il voto è stato largamente positivo, in quanto sono sfiorati non pochi 25.

Quasi in tutte le scuole, circa 250 studenti presentatisi agli esami di maturità hanno ottenuto la promozione e lasciato quindi la scuola media superiore.

Le bocciature invece sono sfiorate nelle altre scuole e precisamente all'Istituto Tecnico Commerciale, all'Istituto Industriale e all'Istituto Professionale di Stato. Complessivamente sono circa 40 gli alunni che non hanno ottenuto la maturità dei quasi 300 che hanno sostenuto gli esami.

Quale è la causa di questo diverso comportamento? Non è facile stabilirlo, ma appare evidente che a Pontedera le selezioni più forti si registrano nelle scuole d'ordine tecnico.

Si tratta di problemi che devono suggerire delle riflessioni, almeno per quanto riguarda il futuro, soprattutto

in vista dell'inizio del prossimo anno scolastico che dovrebbe segnare, fra l'altro, l'anno vincente per la realizzazione dei distretti scolastici e per la tanto auspicata riforma della scuola media superiore.

i. f.

**Due pittici espongono a Rio Marina e Montecatini**

Espongono in questi giorni in Toscana due pittici, Oreste Villani e Angela Chiulli. La prima ha allestito una personale a Rio Marina, in via Palestro; l'esposizione comprende la più recente produzione dell'artista e resterà aperta fino al 22 del mese.

Angela Chiulli espone invece le proprie opere alla casa di Montecatini Alto, in via Guernacci, località Le Mur; l'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 30 agosto.

Saranno esaminate a settembre

# Nuove norme per i quartieri a Pontedera

### Predisposte dalla Giunta, verranno discusse dal Consiglio comunale - L'esperienza delle consulte

PONTEREDERA, 10. Il problema della partecipazione alla vita dell'ente locale, non è sorto oggi a Pontedera.

C'è da rilevare che subito dopo la Liberazione già prima delle elezioni amministrative del '48 per iniziativa del C.I.N. e della Giunta era stata formata una Consulta Consultare che aveva poteri consultivi ma che affiancava le sue decisioni alla giunta comunale.

Successivamente fu data vita alle Consulte Popolari, che specialmente nelle frazioni,

rappresentarono per lungo tempo il raccordo naturale fra popolazione e l'amministrazione comunale.

Quindi venne dato il via ai Consigli di Quartiere (quattro in città e quattro per le frazioni) come ulteriore processo di decentramento amministrativo.

La composizione dei consigli di quartiere era mista (parte per elezione diretta e parte per designazione del consiglio comunale) e i loro poteri in larga parte consultivi e non ben regolamentati.

Dopo le elezioni del 15 giugno il consiglio ha lavorato

attivamente alla revisione del regolamento dei consigli di quartiere, sotto la direzione del compagno Riccardo Minuti, assessore al decentramento. Il lavoro preparatorio è ormai completato e alla ripresa autunnale, cioè nel mese di settembre, il consiglio sarà chiamato ad approvare il nuovo regolamento.

Per i consigli delle frazioni si andrà interamente alle elezioni dirette, mentre altra soluzione sarà proposta per i consigli di quartiere della città, che forse saranno anche rivisti territorialmente.

Comunque è intenzione del

la giunta di attribuire ai nuovi consigli di quartiere il massimo dei poteri, di limitare il contributo di questi organismi decentrati e, quindi, di tutta la popolazione alla gestione dell'ente locale.

Una scelta qualificante da parte della giunta e che troverà certamente il conforto nell'intero consiglio comunale, almeno sulla base di quanto è stato fatto in questa fase preparatoria che si concretizzerà col voto del consiglio sul nuovo regolamento dei consigli di quartiere.

Ivo Ferrucci

I CINEMA IN TOSCANA

**LIVORNO**

**GOLDONI** (chiuso per ferie)

**GRANDE** L'educazione sessuale (VM 18)

**GRAN GUARDA**: Mahatany

**NETROPOLITANI**: La lupa mannara (VM 18)

**MODERNO**: Tamburi lontani

**ARDEZZA**: Oceano

**ODON**: Yellow 33 (VM 18)

**ARLECCHINO** (chiuso per ferie)

**AURORA**: Torò il medico dei pazzi

**IL VIL**: Arvano Joe e Marabito

**4 MORI** (chiuso per ferie)

**SAN MARCO**: Per amare Oletta

**ARQUA AITIA**: La prima notte

**LAZZERINI** (chiuso per ferie)

**SORGENTI**: La poggia d' Rangipur

**COLLE VAL D'ELSA**

**TEATRO DEL POPOLO**: La vera storia del dottor Je-Jilli (VM 14)

5. AGOSTO: (f.rosi)

**EMPOLI**

**LA PERLA**: Nuda per l'assassino

**SIENA**

**ODON**: Intrigo internazionale

**MODERNO**: Sessualità vostra

**I.M.P.E.R.O.**: Operazione triangolo d'oro

**GROSSETO**

**EUROPA**: Gli occhi della notte

**MARRACCINI**: Il mio nome è papavero e faccio sempre cap-potto

**MODERNO**: La prima notte di sposo

**ODON**: E tutti in biglietti di piccolo taglio

**SPLENDOR**: Donna sposata cerca giovane superdotato

**PISA**

**ARISTON**: (nuovo programma)

**I.M.P.E.R.O.**: Operazione triangolo d'oro

**ODON**: Hallel la balia delle 95